

16 APRILE 2013

'Spariscono 20 imprese al giorno' Confimi lancia nuovo allarme

CRISI Il presidente Lusa: 'Aziende considerate come mero strumento di prelievo da parte di un sistema fiscale impazzito'

Le imprese hanno raggiunto il limite di sopportazione, sfiancate dall'essere considerate solo come un mero strumento di prelievo da parte di un sistema fiscale impazzito". Alza la voce il presidente di Confimi Ravenna Gianni Lusa a pochi giorni dalla manifestazione che vedrà, al grido di 'salviamo l'impresa', scendere in piazza le 13 associazioni imprenditoriali del Ravennate: "La situazione già duramente compromessa, si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi - afferma Lusa - questa manifestazione, che è la naturale evoluzione delle denunce inattese degli ultimi mesi, darà voce e corpo a tutte quelle preoccupazioni e istanze che mai hanno trovato interlocutori disposti ad attivarsi". Nell'occhio del ciclone la Tares, il tributo previsto dal decreto 'Salva Italia' che va a sostituire Tarsu e Tia, e che si tradurrà nell'ennesima stangata a carico delle imprese con un aggravio della pressione fiscale sempre più insostenibile: "Alla tariffa rifiuti, che già nel 2012 aveva subito un aumento dell'8% - spiega il presidente - andrà sommata una maggiorazione di 30 centesimi al mq per la copertura dei costi indivisibili del Comune (illuminazione, strade, ecc.), costi che peraltro dovrebbero già essere coperti, almeno in parte, dall'Imu. Se a questo si aggiunge l'aumento del 10% dovuto al



meccanismo di indetraibilità dell'Iva, si può stimare un aggravio medio del 35% nelle ipotesi più ottimistiche".

Anche l'annunciata proroga della Tares non tranquillizza Confimi: "E' solo un escamotage di basso profilo per prendere tempo e agevolare i gestori del servizio pubblico, non certo gli utenti finali, mentre la struttura dell'imposta non viene messa in discussione - tuona il presidente - il nostro, continua Lusa, è un Paese in cui la pressione fiscale generale ha superato ampiamente il 52% e, solo nella nostra Provincia, tra gennaio e febbraio 2013 ha registrato la chiusura di 1.100 aziende, con una media di 20 imprese al giorno".